Anno 63 — Venerdì 10 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 35

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo fo Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il Principe di Udine parla sull'industria della Pesca

Alla settimanale riunione dei soci del «Rotary Club» di Torino ha partecipato S. A. R. il Principe di Udine. Erano presenti quali invitati il generale Tiscornia comandante del Corpo d'Armata ed il suo Capo di Stato Maggiore colonnello Olivetti.

Alla colazione partecipavano, come di consueto, i rappresentanti più eminenti dell'arte, della scienza, della finanza, della industria e del commercio torinese.

Il Principe sedeva al centro della tavola d'onore fra il Presidente commendator Voli e il generale Tiscornia. La bandiera italiana e quella del «Rotary» erano l'unico ornamento del salone.

Dopo la colazione, sobria come conviene che sia per gente che ha da dedicare tante ore della giornata alla severa disciplina del lavoro, si è alzato a parlare il comm. Voli. Dopo di aver detto che è la prima volta che un Principe di Casa Savoia interviene ad una riunione rotariana per parlare da competente di un importante problema industriale, egli ha rivolto all'Ospite, a nome di tutti i soci, un plauso per l'opera attiva che compie nel campo della pesca, ringraziando calorosamente.

Il Presidente ha parlato ancora brevemente dell'Associazione, fondata, è vero, dagli americani, ma alla quale gli italiani hanno saputo genialmente imprimere un nuovo carattere. Egli presenta quindi al Principe ammiraglio il distintivo rotariano e i commensali, alzandosi, applaudono calorosamente inneggiando alla Casa di Savoia e alle fortune d'Italia.

Mangiare più pesce

Si alza quindi a parlare il Principe. Data una rapida scorsa agli appunti, egli abbandona quasi subito i fogli dattilografati sul tavolo e con parola semplice, piana inizia il suo dire fra l'attenzione generale.

La novità del tema interessa di colpo l'uditorio, e l'eccezionale conferenziere pone subito il problema della pesca nel quadro generale della industria italiana.

Dopo di aver detto sobriamente delle qualità nutritive di questo cibo della quale la natura è così prodiga e che, consumato su più vasta scala potrebbe in un prossimo avvenire concorrere al ribasso dell'indice economico, constata come in Italia l'industria della pesca, in confronto degli altri paesi, occupi ancora uno dei più umili, per non dire addirittura, degli ultimi posti. I sistemi usati per la pesca sono ancora primitivi e il pubblico si avvicina a questo prodotto, per varie ragioni, con un senso di parsimoniosa diffidenza.

Il consumo annuale, individuale, si aggira sui cinque chilogrammi mentre in Germania sale ai cinquanta ed anche ai sessanta. Ma la Germania — commenta e spiega argutamente il Principe — per abituare la popolazione a nutrirsi di questo alimento, ha creato delle leggi, aperti d'autorità dei negozi, mobilitati un esercito di cuochi specializzati i quali insegnano ai collegi e alle massaie i cento modi di cucinare i pesci.

I contadini spagnuoli poi, quelli che vivono nelle campagne dei dintorni di Madrid, si concedono persino il lusso, per loro poco costoso, di mangiare delle aragoste. L'industria della pesca in Francia è anche moltissimo sviluppata e per merito del Governo che se n'è interessato.

In Italia invece praticamente nulla si è fatto. Esiste un'unica società peschereccia a capo della quale è lo stesso Principe. La Società assai prosperosa getta le reti nei mari a sud delle Canarie ed è attrezzata di diciotto battelli, lunghi metri quarantadue, stazzanti seicentotrenta tonnellate e con diciotto uomini d'equipaggio. Il pesce pescato viene quindi trasportato a Civitavecchia e quindi posto sul mercato in ottime condizioni di conservazione.

Il nostro Governo — ha detto il Principe — ha compreso immediatamente la importanza di questa industria ed ha incaricato l'on. Bisi di occuparsene e i risultati tangibili di questo interessamento cominciano a farsi sentire. Appunto a Civitavecchia sono cominciati i lavori di dragamento per la costruzione di un porto peschereccio e il rifacimento delle banchine alle quali dovranno attraccarsi i battelli.

Organizzazione industriale

Il Principe parla quindi dei nostri mari e in modo speciale del Mediterraneo che purtroppo non è ricco di pescagione. La platea, cioè quel fondo marino che nella vicinanza dei continenti non attinge che una profondità di duecento o trecento metri, e quindi propizia per la pesca quasi non esiste e pochi sono i molluschi dei quali i pesci si nutrono. Si trovano bensì dei pesci di primissima qualità, quali il tonno e le qualità di pesci distinte col nome di Azzurri, ma in scarsa misura. Manca invece quasi totalmente il pesce cosiddetto «industriale». La pesca costiera quindi non è sufficente, e l'Italia deve spingersi in mari lontani per trovare questo prodotto. Le distanze, d'altronde, non sono mai state un impedimento. Il progresso al quale si tende e alla mèta cui si guarda e alla quale si arriverà non danneggerà in modo alcuno la piccola pesca costiera. Essa potrà essere continuata dalle donne e dai ragazzi col solito lucro; gli uomini invece oltre che pescatori dovranno diventare dei naviganti, dei marinai. Per questo, nel nostro paese, non mancano le gloriose tradizioni.

Il Principe fa quindi un'erudita dissertazione sui varii metodi adottati, o ancora in via di esperimento, per la conservazione del pesce. Problema questo assai delicato. Mai, come in questo caso, si dimostra esatto il proverbio che il tempo è moneta. Il pesce deve giungere al più presto sul mercato. Gli attuali mezzi permettono anche di conservarlo per una ventina di giorni, i quali però non sempre sono sufficenti.

Il peschereccio che si trova in alto mare deve o non deve essere munito di frigoriferi? E come devono essere? Gli inglesi assoggettano il pesce a delle temperatura che vanno fino ai venticinque sotto zero. Il pesce si riveste di una crosta di ghiaccio che oltre a preservarlo dalla decomposizione ne conserva anche il sapore e quel grado che, sotto lo squame gli dona le qualità nutritive. Il metodo però è difficile esecuzione. Il peschereccio, instabile sulle onde, imprime naturalmente un'oscillazione alla miscela refrigerante in balia della quale talvolta il pesce emerge ed affiora dalla medesima e si decompone.

L'Augusto conferenziere viene quindi a parlare dei sottoprodotti della pesca quali ad esempio l'azoto per l'agricoltura, una speciale farina per il bestiame e il cuoio che può servire per la fabbricazione di guanti, scarpe, valigie. Gli americani pescano giornalmente dai duecento a trecento pescicani che danno ottimi e lucrosi sottoprodotti.

Il Principe ha concluso la sua interessantissima conferenza augurandosi che anche in Italia l'industria della pesca assuma maggior sviluppo.

I rotariani hanno accolto con un lungo applauso la fine della dotta esposizione.

Il presidente comm. Voli ha preso quindi la parola per ringraziare un altra volta il Principe e per invitarlo a fregiare del distintivo rotariano il professore Bezzani, il marchese Gromis ispettore della pesca in Piemonte e il comm. ing. Palestrino.

Il Principe si è fermato ancora qualche tempo nel salone a conversare affabilmente con i presenti.

S. E. Suardo ammalato e obbligato ad assoluto riposo

ROMA, 9.

Dopo un periodo prodromico di malessere generale, S. E. il conte Suardo, Sottosegretario di Stato agli Interni, nel pomeriggio del 7 corrente, mentre era intento al suo normale lavoro a Palazzo Viminale fu assalito da febbre alta di probabile natura influenzale con forti dolori e di risentimento renale. I due medici curanti prof. Dalla Valle e dott. Alessandrini ne hanno personalmente ieri informato il Capo del Governo segnalandogli che nonostante il miglioramento che subito si è determinato, le condizioni dell'infermo permangono tali da imporre un periodo di assoluto riposo.

L'avv. Tuminetti assume la reggenza del fascismo trentino

TRENTO, 9.

Assumendo la reggenza straordinaria del fascismo trentino l'avv. comm. Dante Tuminetti ha inviato un vibrante telegramma a S. E. Mussolini rivolgendogli il devoto saluto di vecchia camicia nera. Un altro telegramma di omaggio ha diretto al Segretario generale S. E. Turati per significargli che con disciplina, obbedienza e ferma volontà, dà la sua opera per assolvere degnamente la sua missione.

L'avv. Tuminetti, che ha assunto anche la direzione del giornale «Brennero» ha rivolto alle Camicie nere trentine un nobile ed elevato proclama di saluto.

La Regina assiste alla benedizione della bandiera dei Veterani di S. Michele

ROMA, 9.

Nel pomeriggio di oggi all'Istituto professionale di S. Michele, in Trastevere, con l'intervento di S. M. la Regina è stata benedetta la bandiera che l'augusta Sovrana ha donato al Pensionato veterani di S. Michele.

Alle ore 16 circa, accompagnata dalla Dama di Corte, Duchessa Cito, è giunta S. M. la Regina, che è stata ossequiata dalle autorità mentre gli alunni schierati nel cortile salutavano romanamente e la banda dei Granatieri, dopo l'«Attenti!», intonava la Marcia Reale.

La Sovrana è stata accompagnata nel salone dell'Istituto ove si è svolta la cerimonia della benedizione della bandiera.

Il gr. uff. D'Adamo, Commissario dell'Istituto professionale di S. Michele, ha pronunciato brevi parole, porgendo all'augusta Sovrana l'omaggio devoto dei dirigenti e degli alunni.

Poscia, monsignor Panizzardi, indossati i paludamenti sacri, ha impartito la benedizione al vessillo.

Subito dopo ha preso la parola il gr. uff. D'Angeli, Presidente dell'Istituto italiano di propaganda e assistenza pro Mutilati e Veterani, il quale ha ringraziato la Regina della significativa offerta.

S. M. la Regina Elena ha poi consegnate due medaglie di benemerenza del l'Istituto al comm. Taviani, segretario della Delegazione di Roma, ed ha visitato i varii locali dell'Istituto di San Michele ed infine i locali del Pensionato veterani ove già sono stati allestiti sedici letti.

Alle 16, ossequiata dalle Autorità, mentre la musica suonava la Marcia Reale, Sua Maestà ha lasciato l'Istituto di S. Michele.

Le regate internazionali a vela

GENOVA, 9.

Quest'oggi, favorite da un tempo meraviglioso, hanno avuto inizio le regate internazionali a vela alla presenza delle autorità politiche e militari, dei Consoli rappresentanti le Nazioni in gara, di numerosi ufficiali e di numeroso pubblico.

Alle ore 12 è avvenuta la partenza degli Yacht di metri otto. Vi hanno partecipato sette imbarcazioni tutte italiane. Poco dopo sono partiti gli Yacht di metri sei. Hanno concorso a questa gara otto imbarcazioni rappresentanti i colori danesi, svedesi, francesi e italiani. Ogni nazione concorreva con una coppia di imbarcazioni.

Ecco i risultati delle regate:

Coppa del Mediterraneo — Prima prova per Yacht di otto metri — Vi partecipano sette imbarcazioni. — La gara riesce assai interessanti per il vento grecale ma poi diviene monotona per mancanza di vento. — Arrivano primo «Catina B» di Enrico Pozzani alle ore 13 13' e 54"; secondo «Clara» dell'ingegnere Carlo Nasi alle ore 13 14' 32"; terzo «Licea» del signor Bruzzo alle ore 13 16' 31".

Coppa del Tirreno — Gara internazionale per Yacht di sei metri — Vi partecipano due eitaliani, due svedesi, due danesi. — I due francesi non si sono presentati. — Arrivano: primo «Louise», svedese, di Errich Thorsell, alle ore 13 34' 13"; secondo «Twilns», italiano, di Oberti, alle ore 13 34' 40"; terzo «Kiki», danese, di Wilma Wet, alle ore 13 36' 18"; quarto «Dana», danese, di Valdemar Grao, alle ore 13 37' e 21"; quinto «Vindy», svedese, di Hakon Reuter, alle ore 13 38' 33"; sesto «Mati», italiano, di Rolla Rosanza, alle ore 13 41' 22".

La seduta del Senato

Il casino da giuoco di San Remo

ROMA, 9.

La seduta incomincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

MUSSOLINI, Primo Ministro, risponde alla interrogazione del sen. Ricci il quale vuol sapere se il Governo è informato che a San Remo è stato riaperto il casino da giuoco; che vien fatta al riguardo una vasta pubblicità con manifesti affissi per le strade delle città italiane, che altre stazioni climatiche si apprestano a seguire l'esempio di San Remo. Ricorda anzitutto che la pubblicità per il servizio di affissioni non è controllato dal Governo. E' vero che altre stazioni climatiche hanno il desiderio di avere la concessione fatta al Comune di San Remo per un casino da giuoco, ma questo desiderio non sarà soddisfatto. Gli intendimenti del Governo in questa materia sono precisi. Per ragioni fortissime di ordine economico e politico si è fatta un'eccezione per San Remo, ma questa eccezione è destinata a confermare la regola. (approvazioni).

RICCI FEDERICO — Ringrazia ed è lieto di prendere atto della dichiarazione che la concessione a S. Remo rimarrà unica eccezione.

La convalidazione del sen. Acton

CALISSE, relatore, riferisce sulla nomina a senatore dell'Ammiraglio Alfredo Acton e a nome della Commissione unanime ne propone la convalidazione.

BELLINI — Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla proposta della Commissione di verifica dei titoli dei nuovi senatori e sui progetti di legge approvati per alzata e seduta nella tornata di ieri

Il PRESIDENTE comunica che il Senato ha approvato le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli. Dichiara perciò convalidata la nomina a senatore dell'Ammiraglio Acton e lo ammette alla prestazione del giuramento. Introdotto dai senatori Tahon de Revel e Cito di Filomarino il nuovo senatore presta giuramento.

Disegni di legge approvati

Senza discussione sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto i disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti Decreti:

Aumento del limite massimo del prezzo di vendita al pubblico dei sigari comuni; Concessione di compensi ai membri ed al personale di segreteria e di servizio delle Commissioni di primo e secondo grado per le Imposte dirette. Esenzione quinquennale dall'imposta di Ricchezza Mobile alle aziende esportatrici di tabacchi indigeni greggi; Disposizioni concernenti la corrispondenza commerciale e le scritture private di vendita di merci nei riguardi delle leggi del Registro e del Bollo; Provvedimenti per agevolare la ricostruzione e lo sbaraccamento negli abitati danneggiati da terremoto; Stanziamento de' fondi per l'esecuzione di opere straordinarie ed urgenti nel porto-laguna di Venezia; Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pensione da parte dei minorati delle famiglie dei Caduti per cause nazionali; Versamento alla Confederazione Nazionale Fascista dei commercianti degli interessi sui depositi cauzionali dei Commercianti; Temporanee agevolazioni tributarie per gli atti di fusione delle Società commerciali regolarmente costituite; Sgravi fiscali a favore dell'industria degli inchiostri da stampa; Trattamento doganale degli olii di pesci da idrogenare; Proroga al primo gennaio 1928 della applicazione in Eritrea e in Somalia dell'ordinamento amministrativo contabile per le Colonie. Proroga dei termini per la importazione in esenzione dal dazio doganale dei pomidoro e dell'uva fresca da tavola provenienti dalle Colonie italiane: Norme relative alle espropriazioni per pubblica utilità da eseguirsi nel territorio dell'Ispettorato della Maremma; Disposizioni per la sistemazione edilizia della R. Università e della Scuola di ingegneria di Padova; Approvazione della convenzione relativa alla costituzione di un Consorzio fra lo Stato e gli Enti locali per il completamento degli Istituti universitari di Pavia; Istituzione in Casola Valsenio dell'ente Casa di Oriani; Uso della divisa degli impiegati che prestano servizio negli ambulanti postali; Riordinamento del Registro italiano per la classificazione delle navi; Istituzione del servizio pacchi postali urgenti; Riduzione delle tariffe postali e telegrafiche: Sistemazione dei rilievi a debito ed a credito dei contabili postali per le gestioni extra bilancio.

Nomine

Il senatore Paolucci de Calboli è eletto membro della Commissione per il regolamento interno del Senato. I senatori Quartieri, Sitta e Zippel sono nominati commissari alla Cassa depositi e Prestiti.

Dopo la presentazione delle relazioni sui vari disegni di legge, la seduta è tolta alle ore 17.40. Sabato seduta pubblica alle ore 16.

Un nuovo compito delle Soprintendenze ai Monumenti

ROMA, 9.

Il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sull'applicazione della legge 23 giugno 1927, la quale dispone che nessun monumento, lapide od altro ricordo permanente possa essere dedicato in luogo pubblico, o aperto al pubblico, a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, e dispone altresì che, per quanto riguarda la scelta del luogo, debba sentirsi il parere della R. Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

Ora, il Ministero dell'Interno, d'accordo con quello della P. I., ha disposto che quando si tratti della scelta del luogo adatto per collocare un monumento, una lapide o altro, debba essere preventivamente sentito anche il parere del locale R. Sopraintendente alle Belle Arti.

Con questa opportuna disposizione, che non dubitiamo sarà rigorosamente osservata, si impedirà l'erezione di monumenti e lapidi che, se attestano il memore pensiero dei superstiti, spesso urtano contro il gusto estetico dei competenti.

Comitato intersindacale Centrale

ROMA, 9.

Si è riunito stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza di S. E. Turati il Comitato intersindacale centrale. Erano presenti il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il Sottosegretario S. E. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, l'on. Benni, l'on. Olivetti, il prof. Galella per la Confederazione dell'Industria, il prof. Gamalozzi degli Agricoltori, l'on. Corrado Marchi, il dott. Trevisan per i trasporti, l'on. Alfieri per l'Ente della Cooperazione, l'avv. Zamboni per la Confederazione trasporti marittimi.

La seduta, interrotta alle ore 13.30 e ripresa alle 17, è terminata alle 20.30 ed è stata dedicata alla discussione di alcune questioni sindacali di particolare importanza e all'esame dell'opera che i Comitati provinciali vanno svolgendo in materia di prezzi.

Libertà e autorità di Stato

La libertà nel senso suo vero e completo può essere ed è il sogno di pochi di quelli che sanno astrarsi dalla realtà umana, che hanno una tale potenza ed indipendenza di pensiero da trovare in se stessi tutto un mondo. Solo per questi la libertà rappresenta un elemento essenziale di vita. Si tratta però di esseri di eccezione che sono ben lontani da tutta la stragrande maggioranza della massa, sulla quale invece la libertà, questo vertice supremo ove si identificano l'autonomia del pensiero e quella dell'azione, questo momento nel quale possiamo negare con l'azione una verità che non sapremmo disdire col pensiero, agisce soltanto come istinto: tutto quello che deve essere precisato è necessario che si concreti, che diventi qualche cosa di tangibile e di irremovibile. La massa sente il bisogno di rifugiarsi sotto rigide norme, sotto leggi che sono tanto più gradite quanto più ferree ed indiscutibili, perchè il suo cervello ha paura di affrontare grandi problemi, se ne ritrare quasi come da un abbisso, e preferisce per il suo quieto vivere per la sua tranquillità, credere o illudersi, convincersi di credere, oppure accettare quello che altri le ha imposto, sia pure con la forza. Il mezzo con cui il pensiero viene inculcato non ha che un'importanza relativa, perchè poi il popolo fatto suo questo pensiero, se ne imbeve, ci si affeziona e finisce col crederlo quasi una sua creazione. Nessuna religione ha avuto tanto fanatismo di seguaci come l'Islam, predicato ed imposto sulla punta delle scimitarre.

La natura umana ha di queste incongruenze. E' complessa ed è semplice, è diffidente ed ingenua, è acuta nell'individuo è bambina nella massa.

Di fronte ai problemi dell'anima e della morte tutti i popoli si sono sentiti piccini, piccini e si sono rifugiati di istinto in dogmi disparati e diversissimi, ma sempre dogmi, cioè verità indiscutibili ed indiscusse. Il pilastro su cui tutte le religioni si basano sta appunto in questa non discutibilità di quanto affermano, perchè il loro compito è quello di togliere l'uomo dall'angoscia del dubbio e di dargli il balsamo della tranquilla certezza

La religione è dunque la prima delle rinuncie che l'uomo fa alla libertà, perchè egli gettandosi in tal maniera ferree catene al collo vincola la sua indipendenza di pensiero proprio nei problemi più vasti e profondi che il cervello umano possa proporsi. Quante altre rinuncie alla libertà sono poi fatte sotto l'impero della morale o delle convenienze sociali?

Nella politica poi abbiamo le ultime rinuncie poichè anche questa non esiste che in quanto si fissa in leggi come la religione in dogmi: i suoi organi esprimono dunque un'autorità. Ogni partito è dogmatico, irriducibile; chi vi aderisce deve accettarne i principii in blocco, senza modifiche senza discussioni. L'individuo vi perde la sua personalità per acquistare la forza che gli deriva dal numero. Solo in alto lo spirito continua il suo lavoro creativo per plasmare la massa secondo l'opportunità del momento.

Se così stanno le cose, dove era adunque quella infinita libertà in nome della quale si è tanto gridato?

Bisogna però riconoscere che se il baccano era grande gli autori erano pochi; il gioco degli interessi moltiplicava la voce. Nella nostra epoca nella quale il principio della libertà individuale è al di sopra di ogni discussione, tanto che nessuno si sognerebbe di negare all'individuo quella libertà che ne forma l'essenza stessa, che gli permette di essere lui stesso, il problema non è di libertà, ma di autorità. Cioè il genio dell'uomo politico, deve essere rivolto ad inquadrare l'autorità nella libertà, e non come in epoche passate la libertà nell'autorità.

L'incessante e spietata lotta per la vita e per un posto al sole abbraccia con i suoi tentacoli non solo gli individui ma anche le nazioni, i popoli. Nella lotta vincono i più forti, quelli cioè che hanno una maggior solidità e compattezza di struttura, che sanno far sentire tutto il peso della loro unità.

Ecco quindi che si delinea l'assoluta necessità di rinunciare a quei regimi parlamentaristici nei quali l'instabilità dei Governi e la conseguente mancanza di continuità nelle direttive provocano una dannosa dispersione di forze: ecco l'opportunità di un Governo energico che cerchi di valorizzare tutti gli elementi di potenza quando il bene della collettività lo richieda.

Certo che questi principii non potrebbero essere applicati presso tutti i popoli, ma presso quelli nei quali il parlamento ha lunghe e gloriose tradizioni anche perchè ivi gli uomini politici sono tanto compresi degli interessi della Nazione, che pur avvenendo la rotazione degli uomini e dei partiti, troviamo sempre costanza di direttive. D'altra parte questi popoli hanno una tal ricchezza e potenza che possono benissimo permettersi il lusso di un tale regime. Ma in Italia invece sia per la diversa natura degli uomini, sia per la scarsezza delle risorse, si rende necessario abbandonare le vecchie idealogie democratiche ed addottare un regime che si avvicini piuttosto ad una dittatura.

Sono questi i principii da cui è partito il Fascismo che ha creato uno stato perfettamente antitetico a quello sognato dal liberalismo, poichè i pilastri su cui si basa questa nuova concezione dello stato sono la religione, la Monarchia, la tradizione, la sottomissione degli interessi individuali al bene della collettività e un Governo che possa costringere in un tutto armonico le forze allora opposte e discordi. E' insomma una concezione che non si basa su idealità belle ma vane, ma sulla vera dura realtà della vita. Giustamente l'on. Mussolini ebbe a rilevare in uno dei suoi primi discorsi, che tutte le volte che egli aveva chiesto al popolo cosa volesse, questi gli aveva risposto: pane, lavoro, ma libertà mai. Il popolo non chiede che di lavorare, con tranquillità, con comodità per poter aumentare il suo benessere materiale. E' la realtà economica la base della vita.

Il Duce con quell'intuizione che deve essere la prima dote di un uomo politico ha capito quali fossero i desideri del popolo italiano ed ha fatto leva su quel sentimento di patria, che la guerra aveva attizzato e la pace amareggiato, per imporgli una ferrea disciplina. Ordine, tranquillità, imparzialità, gerarchia, di valori all'interno, politica decisa e dignitosa all'estero: ecco un programma che doveva raccogliere intorno a sè un largo consenso.

La dottrina di Benito Mussolini, che molto chiedeva e nulla prometteva, poteva sembrare ardita, quasi un'utopia per il violento contrasto con altre correnti organizzate e forti di vasti interessi economici. Essa però si rivolgeva non ad una sola classe, ma a tutto il popolo italiano; il suo programma non era di partito ma di regime, e se il Fascismo nei primissimi tempi assunse atteggiamenti di partito lo fece solamente per la necessità di crearsi un primo nucleo di forza, una base di spinta. Una volta affermatosi abbandonò man mano questi atteggiamenti per assumere completamente la sua veste di dignità.

Il suo grande prestigio, la sua immensa superiorità, sta appunto nella nobiltà delle sue mete, e nell'aver basato la sua forza non nella tutela di volgari interessi di classe, ma nel piacere del sacrificio, delle rinuncie per l'orgoglio per la passione della grandezza d'Italia.

Franco Novacco

L'indennità di equipaggiamento agli ufficiali aviatori

ROMA, 9.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. L. 29 gennaio 1928 con cui l'art. 1.o del R. D. 8 maggio 1927 n. 883 è sostituito dal seguente: «Agli ufficiali della R. Aeronautica (piloti ed osservatori), è dovuta dal mese successivo a quella della pubblicazione del presente D. L. la indennità mensile di lire trenta per provvedere all'acquisto manutenzione e rinnovo del proprio equipaggiamento di volo la cui composizione e il numero e la foggia dei capi sarà stabilita con apposita disposizione ministeriale».

La Camera dei Comuni e l'abolizione dei sottomarini

LONDRA, 9.

Alla Camera dei Comuni, interrogato circa la recente dichiarazione di Kellogg, relativamente ai sottomarini, Locker Lampson, Sottosegretario agli Affari Esteri, dice che il punto di vista del Governo britannico in favore della abolizione generale dei sottomarini fu esposto nella conferenza di Washington del 1921 e ripetuto nella conferenza navale di Ginevra. L'abolizione universale è, come ha detto Kellogg, una condizione essenziale.

Ad un'altra interrogazione che chiedeva se sono stati fatti i passi per trattative su questa questione cogli Stati Uniti, Lampson risponde: «Non credo che si possa fare di più in questo momento».

Ad una interrogazione diretta a conoscere l'opinione del Governo circa il ritiro delle truppe britanniche dalla Renania, Lampson dice che si può parlare di ritiro isolato delle truppe britanniche.

Tra la Chiesa Cattolica e Governo messicano

NEW YORK, 9.

Il corrispondente da Washington dell'«Herald Tribune», afferma che si sta studiando il modo di regolare la controversia tra la Chiesa cattolica e il Governo messicano, al fine di ristabilire le normali relazioni religiose nella Repubblica del Messico. A tal uopo sembra che il signor Morrov, ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, abbia impiegato i suoi buoni uffici per stabilire una conferenza tra il rappresentante del Governo messicano, che molto probabilmente sarà il Presidente Calles stesso, e un rappresentante del Pontefice.

Il ladro scrittore

LONDRA, 9.

Guglielmo Harley, nominalmente sarto e di fatto ladro, ha avuto la sua ventiseiesima condanna per furto a 18 mesi di carcere per aver rubato una valigia su un omnibus.

Harley ha rivelato al processo di aver ceduto tempo fa ad un autore che va per la maggiore un suo manoscritto dal quale sono stati tratti i due drammi a forti tinte dei quali uno ebbe grande successo. L'Harley ricevette un compenso di cinque sterline, mentre la riduzione cinematografica del suo dramma migliore fece incassare all'acquirente 14 mila sterline.

Il ladro scrittore dichiara di avere scritto una serie di articoli sulla vita dei criminali per i quali ha guadagnato un centinaio di sterline ed un libro che è comparso sotto il nome di un giornalista e dal quale non ha ricavato che 40 sterline.

Giornalista comunista francese condannato a un mese di reclusione

PARIGI, 9.

Il Tribunale di Lilla ha condannato ieri il direttore del locale giornale comunista, Fourcade, per reati di stampa ad un mese di reclusione. Fourcade era uno dei membri della vecchia Comune di Parigi del 1871 ed ha ora l'età di 78 anni

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE
Per la conservazione dei ricordi storici

(9). — Per cura del Podestà cav. Vittorio Zancanaro, cui sta così a cuore la conservazione di ogni ricordo storico che interessi la sua città, è stato ridonato alla vista del pubblico e collocato nella Piazza del Plebiscito a fianco della Loggia del Palazzo Municipale, il pilastretto originale che ricorda l'Istituzione del mercato settimanale a Sacile.

Il pilastretto, tolto da un cantiere di antichi resti, è abbastanza conservato, è di bello stile e sul capitello sono le tracce del Leone alato di S. Marco che in origine vi posava.

Nel suo lato frontale porta la scritta latina seguente:

Francus — Mercatus — Hic antiquissimus — Ad diem — Veneris — Principis — Serenissimi — Decreto — Translatus fuit — Magnifico Consiglio — Supplicante — Anno Domini — 1729.

Citiamo anche il testo di due documenti rinvenuti nell'antico archivio comunale e che valgono ad illustrare la scritta del pilastrello:

« Serenissimo Principe!

« Da tempo immemorabile à goduto la Terra di Sacile, suddita umilissima di Vostra Serenità, il vantaggio di un mercato che facevasi entro il recinto della stessa, ogni domenica dell'anno; ma nell'anno 1468, per riverenza a Dio Signore e per solenizzare la Sua Santa Festa, fu trasportato al giorno di sabato.

Ora giudicandosi dall'universale consenso del Consiglio della Comunità di detta Terra, che sarebbe più comodo e vantaggioso trasportare il mercato el giorno di venerdì, con che non s'inferirebbe alcun pregiudizio a' mercati che si fanno ne' luoghi circonvicini; umilmente implora la grazia dall'adorato suo Principe di poter fare il detto mercato ogni venerdì della settimana invece del sabato, nulla immutando fuorchè la giornata, sperandolo così più riuscibile e di maggior concorso a sollievo del popolo reso miserabile per la sua lontananza dalla navigazione e dal commercio. Grazie ».

A tale supplica, umiliata ai piedi, come si diceva, il Serenissimo Principe, rispondeva il 27 Januarj 1728, nei seguenti termini:

« Aloysiuss Mocenico Dei Gratia Dux Venetiarum Nob; et Sap. Viro Aloysio Mauroceno de suo mandato Potestati et Capitaneo Sacilli, et successoribus fidelibus dilectis salutem; et dilectionis affectum ».

« Per informazioni avutesi dal Luogotenente di Udine sopra supplica di cotesta fedelissima Terra, comprendendosi che la grazia implorata di trasportare il mercato dalla giornata di sabato, che già da più anni le fu accordato dalla Pubblica Munificenza, a quella di venerdì di cadauna settimana, niente viene di pregiudicare nè al pubblico, nè alle Terre e luoghi vicini, concorre il Senato ad annuire al trasporto della giornata stessa di detto mercato, da essere effettuato con le stesse condizioni ed entro il recinto della Terra stessa, come viene ora praticato nel giorno di sabato; con che quel Fedelissimo Popolo abbi a trarne, come confida, maggior profitto alle sue indigenze ».

A proposito di affreschi preziosi
del Pordenone

(9). — Una domanda ai cultori delle nostre cose d'arte e, in primo luogo, alle Autorità incaricate della tutela del nostro patrimonio artistico.

Nell'antico ed artistico palazzo Levis in piazza Garibaldi, ove ebbe sede la Scuola Normale per molti anni — già proprietà dei conti Brandolin — anni ad dietro si sono asportati circa sessanta metri di affreschi, attribuiti al Pordenone.

Non si sa se detta asportazione sia stata regolarmente concessa e se la commissione artistica per la conservazione di arte antica fosse a conoscenza od abbia fatto un sopraluogo, prima che tali gioielli d'arte partissero da Sacile.

A Sacile avevamo ricordi di gran valore di grandi artisti come il Tiepolo, il Sansovino, il Pordenone, il Palma, il Vecchio, il Canal ed altri; tutto ciò fu venduto a speculatori. Il Governo purtroppo non ha, a suo tempo, provvisto? Speri... che su quanto è avvenuto sia fatta la luce, essendosi, in passato, invocata, non so con quanto successo, un'inchiesta.

Si è occupata di quanto sopra, la Commissione che, giorni fa, visitò i nostri monumenti e di cui vi informai a suo tempo?

L'egregio Ispettore locale on. ai Monumenti potrebbe favorire qualche notizia, certamente gradita.

Da TOLMEZZO
A proposito dell'azienda autonoma della strada e la Carnia

(9). — Abbiamo letto con piacere, in questo Giornale di ieri, un interessante e vivo richiamo di « un assiduo lettore » che giustamente s'è occupato del problema stradale carnico.

Condividiamo pienamente le vedute dell'articolista, e possiamo aggiungere che, l'inclusione delle due strade internazionali, la « Pontebbana » e la prossima futura del Vallico di « Monte Croce » che per Paluzza, Arta e Tolmezzo sarà la più breve che metterà al confine Austriaco (circa Km. 30 da Tolmezzo) e la Nazionale del Mauria, sarebbero un vero sollievo al grave problema della disoccupazione carnica, data la rapida esecuzione del programma di sistemazione che distinguerà la Azienda Autonoma della Strada ».

Ai voti fatti dall'articolista in parola, aggiungiamo i nostri, perchè le Autorità della Provincia e l'Automobile Club di Udine abbiano ben presente la cosa.

Sappiamo che la benemerita Associazione « Pro Carnia » si è di recente occupata del problema interessando le competenti Autorità, e speriamo che non resti inascoltata la sua voce.

Un lettore.

Da CHIUSAFORTE
Per una lapide commemorativa della difesa del 1509

La difesa opposta nel millecinquecentonove a Chiusaforte contro i tedeschi, specialmente a merito dei Venzonesi costituisce indubbiamente uno dei fatti più gloriosi della storia friulana.

Non sarebbe il caso di ricordare l'avvenimento, mediante una lapide da collocare dove esisteva l'antica Chiusa, per norma dei cittadini, spesso dimentichi, ma sopratutto dei numerosi turisti italiani e stranieri che transitano lungo la pontebbana, in particolar modo durante la buona stagione?

Con lo stesso criterio, al passo del Monte Croce in Carnia, nel milleottocentonovantotto venne inaugurata una lapide, rammemorante la resistenza dei Cadorini di Pietro Calvi.

La torre, che ab antico chiudeva la via, è stata demolita or è un secolo, in occasione di una sistemazione della Pontebbana, per cui la lapide dovrebbe essere applicata alla roccia laterale alla strada, in uno dei punti più in vista.

Il sentimento patrio della popolazione di Chiusaforte e il noto buon volere del Podestà cav. uff. Giorgio Pesamosca mi affidano che la proposta, avanzata già in passato, sarà, questa volta, presa in buona considerazione, col proposito di attuarla, senza lentezze che contrastano con lo spirito dei tempi nuovi. Confido che il Fascio di Chiusaforte farà sua cordialmente l'idea, non dubitando poi che si progetterà una lapide semplice sì, ma decorosa, tanto più che non è lontano (a Malborghetto) il monumento grandioso eretto dall'Austria imperiale a ricordo di gesta eroiche nella difesa contro Napoleone.

G. B.

Da ARTEGNA
Alla Cassa rurale la liquidazione

(9). — Questi giorni S. E. il R. Prefetto di Udine ha riconfermato il dott. Domenico Traunero quale liquidatore della Cassa Rurale. Con tale decreto S. E. il Prefetto, veduto il suo Decreto 10 gennaio 1927 n. 1075 con il quale il signor dott. rag Domenico Traunero fu nominato Commissario per la liquidazione della Cassa Rurale di Artegna; decreta:

« I poteri conferiti con il decreto suindicati al signor dott. rag. Domenico Traunero, per effettuare la liquidazione della Cassa Rurale di Artegna, sono prorogati per il tempo strettamente necessario al completamento delle operazioni di liquidazione.

E' confermata, a favore del Commissario, la indennità stabilita con provvedimento 25 luglio 1927 n. 4813 ».

Con ciò è evidente che il dott. Traunero, come Commissario, ha tutte le facoltà del liquidatore ordinario, che può compiere tutte le operazioni di liquidazione (attivo e passivo); inoltre egli gode delle facoltà e prerogative contenute nella legge 24 gennaio 1924 n. 64, che regola la nomina e le funzioni del Commissario in parola.

Dell'opera compiuta per il controllo e liquidazione della Cassa Rurale il dr Traunero darà, a suo tempo, ampia relazione all'assemblea dei soci della Società stessa, mettendo in evidenza la necessità della nomina del Commissario e l'utilità della sua opera.

ALLA COOPERATIVA BOZZOLI

Sappiamo che a Commissario di questo Essiccatoio è stato riconfermato, tempo addietro, il signor Guido Vidoni.

In merito ricordiamo che, il 19 corrente avrà luogo una importante assemblea straordinaria di tutti i soci della Cooperativa, nella quale l'amministrazione straordinaria darà minuta relazione del suo operato.

Da DIGNANO
ATTO GENEROSO

(9). — Il fabbricato scolastico della frazione di Carpacco mancava di un cortile adatto per le lezioni di ginnastica e per gli intervalli di ricreazione che sono concessi agli alunni.

Il signor Dante Travani, Podestà del Comune, provvide subito a sopperire a tale deficenza chiedendo alla spettabile Ditta Bernardo e Lorenzo Ronzi di Milano, proprietario di due setifici nel Comune, la cessione di un tratto di orto confinante posteriormente con detta scuola della superficie di 500 mq. Con sollecita premura la Ditta comunicò che era ben lieta di donare al Comune il terreno, dato lo scopo al quale era destinato. Sono già a buon punto i lavori di adattamento che, con minima spesa, saranno presto ultimati sotto la scrupolosa sorveglianza del Podestà.

La donazione, da parte della stimata Ditta, va segnalata come atto altamente patriottico e generoso e noi non manchiamo di esprimerle tutta la nostra riconoscenza ed i più vivi ringraziamenti.

Da PORDENONE
AL NOSTRO OSPEDALE

(9). — Una certa Fasan Maria percorreva in bicicletta la strada nelle vicinanze di Pordenone. Per cause imprecisate perdette l'equilibrio e cadde malamente dalla bicicletta urtando con la testa al suolo e producendosi una forte contusione al cranio; venne raccolta immediatamente dai presenti e provvisto per il suo ricovero al nostro Ospedale.

I sanitari del Pio Luogo dopo aver esaminato il caso disposero per la permanenza della Fasan all'Ospedale, riservando la prognosi.

AL POLITEAMA ROMA

Nei giorni di venerdì, sabato e domenica, verrà proiettata al Roma una produzione dell'era medioevale, interpretata da Ronald Colman e da Vilma Banky

Da CIVIDALE
MORSICATO DA UN CAVALLO

(9). — Ieri certo D'Osualdo Alfonso di Ubaldo, d'anni 33, da Cividale, alle dipendenze del spedizioniere signor Odoardo Rizzi, nell'attaccare a un carro un cavallo, veniva da questi morsicato alla mano destra. Ricoverato al nostro Ospedale gli veniva riscontrate ferite lacero multiple alla mano ed avambraccio destro guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

TRADIZIONALE VEGLIONISSIMO

Sabato 11 corrente al nostro Teatro Ristori si svolgerà il tradizionale « Veglionissimo » indetto dalle sezioni Mutilati, Fascista, Combattenti.

Il lavoro di addobbo procede alacremente, per opera di gentili persone che si sono messe a disposizione del Comitato.

Ricchi premi, attualmente esposti in una vetrina della ditta F.lli Gottardis sono in palio per le migliori toilettes, maschere, macchiette, gruppi ecc. Vi saranno giuochi, bazar ed altre sorprese.

Suonerà la distinta orchestra del maestro Tomasig che per l'occasione ha arricchito il suo repertorio con nuovi e scelti ballabili. Nella sala superiore del Teatro vi sarà un'inappuntabile servizio di buffet.

Il premio alla miglior coppia in costume verrà assegnato prima della cena.

Dato lo scopo altamente patriottico del Veglione, la cittadinanza darà come sempre il suo appoggio, intervenendo in massa.

PRO CASA SCOLASTICA
del R. Liceo-Ginnasio

Ecco il VI elenco delle sottoscrizioni: N. N. da Udine L. 200 — on. Pier Silverio Leicht, 50 — signora Virginia Pavese Gavetti, 20 — avv cav. Arcangelo Alessio, 25 — signor Lodovico Del Negro, 50 — signor Giuseppe Monai, 50 — signor Giovanni Baruzzini (S. Lorenzo di Sedegliano), 10 — signor Gio. Batta Gasparotto (S. Giovanni di Manzano) 20 — Banca del Friuli, succursale di Cividale, 100 — signor Ascò Jacuzzi (Udine), 20 — signor Alfonso Benedetti, (Udine), 5 — signora Maria Brasutiigh (S. Pietro al Natisone), 10 — signor Luigi Querini (Pordenone), 30 — Stabilimento Estratti Tannici, 30 — Ditta Fratelli Gottardis, 25 — signor Giovanni Scubla 10 — Signor Achille Zanuttini 10 — ing. Giovanni Carbonaro, 50 — Ditta Fratelli Piccoli, 25 — prof. Arturo Da Villa, 25 — Somma precedente raccolta L. 2910 — Totale L. 3875.

Da CODROIPO
MERCATO ANIMALI

(9). — Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 7 corrente:

Capi entrati n. 1250 dei quali: Buoi e vacche n. 472 — Vitelli n. 136 — Equini n. 178 — Suini da latte n. 235 — Suini da macello n. 83 — Ovini n. 146.

Capi venduti n. 691 dei quali: Buoi n. 48 da L. 2150 a 3100 — Vacche n. 103 da L. 1050 a 2600 — Giovenche n. 39 da L. 900 a 1800 — Vitelli n. 85 da L. 350 a 770 — Cavalli n. 43 da L. 600 a 3500 — Muli n. 17 da L. 350 a 1100 — Asini n. 31 da L. 180 a 450 — Suini da latte n. 151 da L. 120 a 190 — Suini da macello n. 62 da L. 450 a 800 — Pecore n. 36 da L. 75 a 150 — Capre n. 9 da L. 65 a 120 — Agnelli n. 64 da L. 40 a 90.

VEGLIA CON DANZE

Fervono i preparativi per la tradizionale grande veglia con danze che seguirà giovedì grasso 16 corrente nella sala Vittoria.

Un apposito Comitato sta organizzando una straordinaria riuscita con sfarzo di addobbi e di illuminazione, con annesso buffet provvisto dei più squisiti cibi e prelibati vini.

La distinta orchestra Jazz-band « La sociale » composta di ottimi elementi e diretta dal valente maestro Ugo Opradolce svolgerà un attraente programma con nuovi e scelti ballabili.

Da MORTEGLIANO
LA VEGLIA BENEFICA

(9). — Sabato sera al Teatro Nazionale si è svolta la Veglia pro Balilla.

Numerosi gli ospiti oltre che dai paesi limitrofi accorsi da ogni parte della Provincia in particolar modo da Udine, Latisana, Codroipo e Palmanova.

La sala trasformata in un elegante « tabarin » azzurro e fornito da pregiati « abat-jour » presentando un aspetto magnifico, completavano leggiadramente il quadro gli schizzi ottimamente ideati ed eseguiti.

L'orchestra Zaghis che alle nove in punto ha preso posto sul palcoscenico svolse uno svariato repertorio di ballabili e fra le novità della stagione qualche canzone di stampo antico quale ad esempio « tin-tine, ton-tone » che il pubblico gustò tanto da bissarlo tre volte.

A mezzanotte seguì la tradizionale cena; quindi le danze si ripresero con più brio ed animazione di prima.

Alle 2.30 vennero sorteggiati i premi ed il primo toccò al signor Aldo Tirelli di qui, gli altri ad ospiti di cui non ricordo il nome. Le danze si protrassero animatissime fino alle sette di domenica.

BENEFICENZA

Il Comitato esecutivo, oltre ad aver rimborsato L. 100 a pro dei Balilla, elargì L. 80 alla Congregazione di Carità la cui Presidenza si sente in dovere di ringraziare sentitamente i componenti il Comitato.

Da AQUILEIA
Per gli scavi di Aquileia

Viene appreso con piacere che l'on. Giunta Provinciale Amministrativa nella adunanza del 7 corrente ha approvato il contributo disposto dall'Amministrazione provinciale a favore dei nostri scavi.

Da BUTTRIO
BENEFICENZA

(9). — Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Boreatta, da Mortegliano, il signor Enrico geom. Peruzzi di qui ha elargito la somma di L. 5 a favore della Congregazione di Carità.

Da GEMONA
Pro Opera Nazionale Balilla

La Veglia danzante a beneficio della Opera Nazionale Balilla, promossa dal Presidente del Comitato comunale dott. Alberto Marsella, ha avuto un felicissimo successo. Ci hanno onorato della loro desiderata presenza la contessa de Puppi con un gentilissimo gruppo di contessine della vostra città.

Numerosi gli invitati che hanno partecipato alla festa che ha avuto un carattere famigliare e signorile.

L'orchestrina, con jazz-band, che ha suonato generosamente, senza retribuzione alcuna dato appunto lo scopo benefico della Veglia, è stata felice nella scelta dei ballabili e nella loro perfetta esecuzione.

Lo stesso Presidente ha suonato al piano, distinguendosi in modo particolare.

Questa prima Veglia « Pro Balilla » fa prevedere fin d'ora un lieto successo per le altre due che il Comitato O. N. B. ha promosso e che avranno luogo mercoledì 15 e lunedì 20 corrente mese.

L'incasso netto della prima Veglia è stato di oltre 400 lire.

VEGLIONISSIMO DELLO SPORT

L'Unione Sportiva locale è assorbita in modo eccezionale in questi giorni per preparare il Veglionissimo a beneficio della Società dopolavoristica.

Saremmo indiscreti spiattellare ciò che si fa in proposito perchè toglierebbe quella giustificata curiosità che aumenta sempre più per conoscere le goliardiche trovate che ci stanno preparando i calciatori in modo speciale e gli sportivi.

Sappiamo che l'orchestra Marcotti farà la sua apparizione per essere in istile, in uniforme ginnica e che suonerà pezzi scelti speciali nuovissimi in carattere con il giuoco del calcio.

Quindi novità e ilarità assolute.

ALLE PICCOLE CAMICE NERE

Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti ha offerto al Comitato comunale della O. N. B. L. 50 per la 5.a Centuria. La Presidenza ringrazia.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO
Un suicidio

(9). — Sparandosi un colpo di fucile al capo, si è ucciso nella propria camera l'agricoltore Guido Castellani di anni 44. Alla detonazione, la moglie angosciata accorse ed entrata a stento nella camera perchè il corpo era a ridosso della porta, scorse bocconi il marito, in una pozza di sangue, già esamine.

Il Castellani che partecipò alla guerra come soldato di artiglieria, era un bravo lavoratore. Fu sempre però di carattere chiuso e da qualche tempo soffriva di una malattia che lo rendeva irascibile.

Da TARCENTO
Giudizio lusinghiero su un artista compaesano

(9). — Col suo articolo « Manifestazioni artigiane. Il I Congresso Nazionale del Mobile », inserito giorni addietro sul « Lavoro d'Italia », Alberto Neppi ha ottenuto quello che si suol dire un successo giornalistico.

Sono fioccate le proteste contro i suoi giudizi alquanto severi sui « frutti dell'associazione artigiana fascista », ma è da confidare che le critiche da lui formulate avranno per conseguenza utile di eccitare i giovani a lavori inspirati a maggior criterio estetico, nonchè a una certa originalità, tanto più che sono note la genialità e la tenacia dei nostri artigiani.

In mezzo all'asprezza delle constatazioni, fa eccezione un giudizio sulla produzione di un nostro compaesano, che merita riprodotto integralmente, costituendo un incoraggiamento non sospetto. Si parla « di Antonio Toffoletti, di Tarcento (Udine), più organico e coerente di tutti, che ha compreso, se non altro, le esigenze strutturali e ornamentali di uno studio d'alto funzionario di amministrazione pubblica, ed è riuscito ad intonare un ambiente con semplicità e praticità, malgrado l'eccessiva imponenza monumentale dello scaffale-libreria ».

Da MAIANO
VEGLIA PRO BALILLA

(9). — Il successo della Veglia mascherata dell'altra sera ha superato ogni più rosea aspettativa. Una vera folla di splendide mascherine di graziose donzelle, di eleganti cavalieri affollò la bella sala Schiratti, addobbata signorilmente e sfarzosamente illuminata. Esauriti i palchi, allegrissima la cena durante il riposo animatissime le danze fino alla fine, ottima l'orchestra.

Il bis sarà concesso a richiesta generale, la sera di sabato 18, con nuovi ballabili e nuove attrazioni.

Da TRICESIMO
UFFICIO DOPOLAVORO

(9). — La Segreteria politica del Fascio di Tricesimo comunica di aver messo a disposizione della locale costituenda Sezione Dopolavoristica apposito Ufficio presso la sede del Fascio (Palazzo municipale). Tale Ufficio rimarrà aperto fino a nuova disposizione, ogni mercoledì e sabato dalle ore 13 alle 14.

Cronache Goriziane

Il Prefetto e il Segretario politico a Roma

GORIZIA, 9.

Questa sera sono partiti alla volta di Roma il Prefetto comm. Cassini e il Segretario Federale ing. Caccese.

Visite ai Fasci

Attuando il programma precedentemente stabilito ieri il Segretario Federale ing. Caccese accompagnato dalla Delegata provinciale per i fasci femminili signora Rina Massig e dal Segretario amministrativo maestro Corubolo ha visitato, per prendere in esame le singole situazioni locali, i Fasci di Prevacina, Rifembergo, S. Daniele e Comeno.

Partecipazione alla Fiera di Milano

L'Istituto per le Industrie invita nuovamente tutte le ditte piccolo-industriali della sua circoscrizione di partecipare, sotto gli auspici dell'Ente nazionale per le piccole industrie in Roma (« Enapi »), alla grandiosa Fiera di Milano che, quest'anno, avrà l'eccezionale durata di 70 giorni, e precisamente dal 12 aprile al 19 giugno. Ai piccoli industriali che vi parteciperanno, sono assicurate agevolazioni molto considerevoli fra cui lo sconto di un terzo sui prezzi di posteggio, indicati dal Regolamento, per la collocazione dei prodotti negli stands e padiglioni, destinati a ciascun gruppo merceologico, accanto alle grandi e medie industrie. L'« Enapi » curerà poi gratuitamente la prestazione dei servizi di addobbo dei posteggi, del ricevimento dei campioni franco Fiera, dell'illuminazione, sorveglianza, e pulizia, nonchè dell'assicurazione contro tutti i rischi per gli importi indicati dagli interessati.

La grandiosa manifestazione del Lavoro di Milano acquisterà ancora maggiore importanza dal fatto che l'« Enapi » stesso si è proposto di mettere, questo anno, i grandi commercianti esteri a contatto con le varie produzioni che compariranno alla Fiera, curando con personale proprio specializzato, la migliore utilizzazione dei campionari per ottenere la conclusione di affari coi detti visitatori verso una tenue provvigione (2 per cento) sugli affari conchiusi.

L'Istituto per le industrie, nell'intento di assicurare ancora maggiormente il desiderato intervento delle nostre piccole industrie, assumerà a suo carico le spese di trasporto dei campioni fino a Milano e concorrerà nelle spese di posteggio per quelle industrie che risultassero essere più bisognose di aiuto.

Le adesioni si accettano fino a tutto 14 febbraio, presso il suddetto Istituto, via Morelli, 37, il quale impartisce, a richiesta, qualsiasi ulteriore informazione in argomento.

Un gatto incendiario

Ieri notte in casa di Carolina Sturm, d'anni 48, da Piezna 24 si è sviluppato un grave incendio. Il fuoco, grazie al pronto intervento dei famigliari potè essere da prima localizzato e infine spento. Sulle origini del fuoco si hanno i seguenti particolari: in una stanza, dove da due anni giace degente a letto il vecchio Sturm, c'era una lampada a petrolio, la quale, durante la notte, veniva tenuta accesa a mezza luce. Un gatto, saltando sul tavolo dove si trovava la lampada la rovesciò provocando il fuoco.

Proprietà terriera

Durante la guerra, le truppe belligeranti scavarono sulla proprietà di Michele Bregant, da Piedimonte, un tratto di strada per giungere alla sommità del colle. Al Bregant, dava soverchiamente sui nervi di vedere i proprietari vicini usare di quel sentiero per trasportare legna ed arnesi rurali. In questi giorni, il Bregant, decise di rompere le trattative intercorse coi confinanti e per dimostrare la sua autorità, scavò un fosso profondo 80 cm. impedendo così la comunicazione.

Ieri, mentre alcuni contadini del vicinato si disponevano a rientrare in paese con dei carichi di legname si trovarono di fronte a questo insormontabile ostacolo. Il Bregant fu denunciato ai carabinieri che rimisero la questione alla competenza del Giudice.

Sequestro di materiale bellico

I Carabinieri praticando una perquisizione nel domicilio di Giovanni Rusich di anni 61, da Volzana n. 37, rinvennero oltre quattro quintali di materiale bellico residuato dalla guerra, che il Rusich teneva celato nella cantina. Il materiale fu sequestrato.

Dimostrazione di potatura del pesco

Ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura sezione di frutticultura e viticultura, domenica 12 corrente avranno luogo le seguenti dimostrazioni pratiche della potatura del pesco; alle ore 9 nel frutteto del signor Antonio Stecher, a Valerisce, S. Floriano n. 125; alle ore 14 nel frutteto dell'Amministrazione baroni Locatelli in Angoris di Cormons.

UN CONCORSO

Presso la Cattedra ambulante di Agricoltura per la Provincia di Gorizia è aperto il concorso a un posto di reggente di sezione ordinaria del grano della Cattedra. Possono partecipare al concorso coloro che da almeno due anni abbiano conseguito la laurea in scienze agrarie e che abbiano per non meno di due anni coperto un posto di assistente presso una Cattedra ambulante di agricoltura o un ufficio tecnico presso istituti di istruzione o di sperimentazione agraria.

IL BALLO AL LITTORIO

Fervono i preparativi per l'ottima riuscita del Veglione mascherato organizzato dal Fascio Femminile. La vasta e bella sala del « Littorio » che sabato 11 corrente mese vedrà convenire il fior fiore della eleganza e della bellezza cittadina, sarà signorilmente adorna.

Il Comitato organizzatore avverte quanti intendono partecipare alla veglia e che non hanno ricevuto il prescritto biglietto d'invito che, questo si può ritirare presso gli uffici del Fascio femminile in Corso Verdi 24.

L'AUTOVEGLIONISSIMO

Gli automobilisti goriziani, conducenti di automobili e proprietari facenti capo al Sindacato omonimo, organizzano per sabato 11 febbraio nella palestra dell'Unione Ginnastica G. il tradizionale autoveglionissimo che si prospetta, sotto tutti gli aspetti una manifestazione di primissimo ordine.

(Continua in terza pagina)

Ringraziamento

I Congiunti del Compianto

SACERDOTE

VIRGILIO di MONTEGNACCO

Pievano e Vicario Foraneo di Pozzuolo del Friuli

sentono il dovere di ringraziare tutte le Autorità Civili, Religiose, Politiche, Società, Associazioni, Enti Pubblici e Privati, il Clero della Diocesi, gli amici e conoscenti del caro Estinto, per il solenne e sincero tributo di affetto manifestato, e per l'intervento all'estrema cerimonia. Sono grati alle popolazioni di Pozzuolo, Marano Lagunare, Cicodicco e di tutti gli altri paesi intervenuti a rendere omaggio alla Sua memoria in particolar modo esternano la propria gratitudine all'Ill.mo prof. Varisco ed all'egregio dott. Preindl per le solerti e diligenti cure prestateGli nella Sua lunga malattia, al M. Rev. Don Egidio Pelizzoni per la figliale, affettuosa e diuturna assistenza, ed a quanti altri ebbero per Lui amorosa cura, dolenti di non poterlo fare direttamente e chiedendo venia per le involontarie ommissioni.

POZZUOLO, 8 Febbraio 1928.

CADUTA DALLA BICICLETTA

Francesco Valentinic, di anni 50 da Biglia, transitando in piazza S. Rocco in bicicletta, cadeva pesantemente a terra riportando una ferita lacero contusa alla regione parietale e una contusione alla coscia destra. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato per le cure del caso all'Ospedale Comunale.

DENUNCIA PER CONTRABBANDO

I Carabinieri denunciarono alle autorità certa Maria Lapaine da Cernizza, per contrabbando di tabacco; Francesco Beuk, da Valle Laucisce, per contrabbando di grappa e Maria Lapaine, da Vosohia, per contrabbando di saccarina.

Da GRADISCA d' ISONZO
Assemblea dell'A. N. I. F.

(9) — Ha avuto luogo oggi nella Casa del Fascio una riunione dei maestri iscritti all'A. N. I. F. dei Circoli di Gradisca e Romans. Erano presenti il Segretario provinciale Carlo Corubolo, i membri del Direttorio provinciale Enrico Faini e Alberto Ballaben pure commissario del Fascio di Salcano, il cap. Brunetto segretario politico del Fascio, il sig. Gobbo in rappresentanza del Podestà, il direttore didattico sig. Luigi Virgulin, il segretario della sezione di Cormons sig. Aldo Braide.

Aperta la seduta il maestro Teodoro Ballaben porse al Segretario provinciale il saluto di tutti gl' insegnanti; il Vicepodestà sig. Gobbo portò il saluto della città al Segretario provinciale e ai maestri fascisti con l'augurio che il Governo fascista ascolti con benevolenza la loro voce nell' interesse della scuola. Il segretario provinciale sig. Corubolo dopo aver ringraziato i presenti, espose con chiarezza convincente l'attività organizzativa svolta nella provincia, che finora conta circa 800 iscritti; ringraziò il maestro Faini per la sua azione come commissario della sezione di Gradisca. Illustrò quindi gli scopi della scuola fascista nel campo dell'educazione. Spiegò mirabilmente i compiti morali, politici, assistenziali che l'Associazione deve svolgere, rilevando come essa vuole che l' ideale fascista debba affermarsi nella scuola. Parlò pure dell'attività che il maestro deve svolgere nelle organizzazioni giovanili, e nelle altre istituzioni fasciste, portando un contributo grande ed efficace all'azione del Regime.

Dopo aver commentato lo statuto dell'Associazione, il Segretario provinciale insediò il nuovo Direttorio della Sezione di Gradisca, composto nelle seguenti persone: Segretario sezionale maestro e capomanipolo Teodoro Ballaben; membri: signora Antonietta Panzera Calabrese, Vidig Antonio segretario amministrativo, Valentino Patuna e Pietro Braida.

Mise in rilievo la fede fascista del nuovo segretario Ballaben e di tutti i componenti il Direttorio, augurandosi che con la collaborazione di tutti i maestri essi possano svolgere una intensa e proficua attività a favore della classe magistrale.

La parola del Segretario provinciale è stata oltremodo fervida e suscitatrice di fede fascista. Il suo vibrante discorso è stato alla fine accolto da vivissimi applausi.

Quindi il maestro Ballaben tracciò il programma da svolgersi immediatamente e che venne accolto con compiacimento da tutti gl' insegnanti.

L'assemblea si è sciolta fra il massimo entusiasmo.

RECITA BENEFICA

Martedì prossimo 14 febbraio alle ore 8.30, avrà luogo, nella sala del Cinema Italia » una recita data dagli scolari delle scuole elementari di Gradisca a totale beneficio del locale Patronato Scolastico.

Il programma è stato scelto con gusto e si crede che i cittadini di Gradisca interverranno in massa alla rappresentazione per incoraggiare e applaudire, come negli anni scorsi, i piccoli e bravi attori.

Tutto il Corpo insegnante di Gradisca lavora alacremente per la buona riuscita della festa.

Da CORMONS
L'arresto di un ladro di viti

(9). — Verso la fine del mese di dicembre scorso venivano rubate nottetempo, in condizioni misteriose, nientemeno che mille piante di vite da innesto da vivaio del signor Bon Giorgio abitante in via Dante Alighieri, 489.

Il furto, che dato il modo con cui erano state estirpate le piante, doveva essere stato consumato da persona abilissima, venne subito denunciato ai Carabinieri, ma per quante ricerche fossero state allora eseguite, il ladro rimase sempre sconosciuto.

L'altro giorno però, il Bon, venuto per caso a conoscenza che da un certo Medves erano state acquistate in gran quantità delle piantine di vite, nè domandò a questi la provenienza e così si venne a sapere che le viti erano state offerte e vendute a buone condizioni da tale Elio Correcig di Francesco di anni 19 da Cormòns, abitante poco discosto dal luogo ove il furto era stato consumato. Siccome l'epoca dell'acquisto combinava con quella dell'effettuato furto, il Bon informò i locali Carabinieri e questi, a seguito di indagini immediatamente eseguite, hanno tratto in arresto il Correcig e lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria.

« NEI GIARDINI DI SEMIRAMIDE »

Grande è l'animazione per questo veglionissimo mascherato che si terrà sabato 11 corrente nel nostro Teatro Comunale.

Continua con alacrità la trasformazione dell'ambiente. Il prof. Tita Stua, ha voluto trasformare il teatro in un vero giardino della bellissima regina babilonese. L'addobbo si presenta finissimo e bene intonato con le sue miriadi di luci e di fiori.

Suonerà per l'occasione il Jazz-Band di Abbazia; i premi sono in mostra presso il negozio del signor Bernardon Mario.

CRONACA UDINESE

IMPORTANTE RIUNIONE
per la trattazione di questioni riguardanti l'economia delle zone alpine

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

Ieri, alle ore 15, nei locali della Federazione Friulana degli Enti Autarchici, per iniziativa della stessa e dell' Istituto provinciale di Economia Montana, si sono riuniti i sottonotati signori allo scopo di discutere su tre importanti questioni riguardanti l'economia delle zone alpine:

S. E. l'on. Luigi Spezzotti; l'on. gr. uff. Cino di Caporiacco, presidente della Federazione Enti Autarchici; l'avvocato Perotti, Segretario Federale del P. N. F.; il cav. Gianni Micoli-Toscano, per l' Opera Nazionale Forestale; l'avvocato comm. Mario Bertacioli, per la Cassa di Risparmio di Udine; l'avvocato Schiavi di Tolmezzo, per la « Pro Carnia »; ed il dott. Ugo Cibischino.

Aperta la sedute, presieduta dal cav. Achille Villoresi, Presidente del Consiglio provinciale dell' Economia montana, questi ringraziati gli intervenuti passò alla discussione dei tre temi: finanziamento ai Comuni attraverso mutui fondiari allo scopo di ottenere in concessione opere pubbliche; tassa sulla legna da ardere; progetto di legge modificante la vigente legge forestale.

Tutti i tre temi furono largamente trattati nella discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti e questi si trovarono d'accordo nello stabilire: in merito al finanziamento che occorre con tutta urgenza assumere dai Comuni i dati necessari ad impostare l'eventuale domanda di mutuo; in merito alla tassa sulla legna da ardere di chiarire al Ministero competente tutti gli inconvenienti che essa provoca; nella economia di alcuni Comuni e per la disoccupazione di numerose maestranze forestali; in merito al progetto di legge, la necessità di prospettare al Ministero dell' Economia Nazionale il pensiero, più volte espresso, di quelli che in Friuli si occupano del problema.

Altre numerose famiglie friulane beneficate dal Duce

S. E. il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose della Provincia, si è compiaciuto corrispondere le seguenti altre elargizioni:

1) Famiglia di Santin Antonio da Sarone di Caneva con 12 figli L. 400.
2) Famiglia Bassi Maria da Cercivento con 13 figli L. 500.
3) Famiglia Bassega Giovanni da Sarone di Caneva con 13 figli L. 400.
4) Famiglia Rigo Girolamo da Polcenigo con 13 figli L. 500.

Scioglimento del Consiglio del Collegio dei Ragionieri
Nomina della Commissione straordinaria

Con Decreto Ministeriale 20 gennaio scorso è stato sciolto il Consiglio del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Udine ed è stata nominata la Commissione straordinaria che dovrà assumere le funzioni del Consiglio a norma dell'articolo 12 del R. D. 28 agosto 1927 N. 1787, per la revisione dell'Albo e provvedere a quanto è necessario per la costituzione del nuovo Consiglio.

Tale Commissione è stata da S. E. il Ministro composta come segue:

Moro Silvio, Presidente — Scoccimarro cav. Maurizio — Della Maestra cav. Assuero — Candiago Antonio — Bruno Mirtillo, membri.

Secondo corso premilitari di Udine

Domenica 12 corrente i Premilitari del 2.o Corso, anzichè fare adunata alle ore 8, dovranno presentarsi in Caserma alle ore 7 precise, dovendo prendere parte alla seconda lezione di tiro.

Dipinti trafugati a Udine e scoperti in Jugoslavia
Un avviso del Ministero

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che a Sabotica in Jugoslavia si sono rintracciati alcuni dipinti, rappresentanti: un « Personaggio di casa Sforza »; la « Morte di Leonardo da Vinci » e due « Paesaggi ». Detti dipinti furono trafugati a Udine durante la occupazione austriaca ed attualmente si trovano in possesso di un privato, residente a Sabotica.

Presso il Presidente della Commissione provinciale dei Monumenti comm. dott. Gualtiero Valentinis (Camera di Commercio) sono ostensibili le fotografie di essi.

Il Ministero gradirà indicazioni per le pratiche di ricupero.

Pubblico Registro Automobilistico

RINNOVAZIONE DEI LIBRETTI DI CIRCOLAZIONE. — Tutti i proprietari di autoveicoli i quali per qualsiasi motivo (smarrimento, deterioramento ecc.) si facciano rinnovare il libretto di circolazione, devono richiedere all' Ufficio del P. R. A. l'apposizione della stampiglia sulla copertina come prova della registrazione della macchina. La richiesta può essere fatta verbalmente senza alcun pagamento di emolumento.

RINNOVAZIONE PER CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE O DI USO DEGLI AUTOVEICOLI. — I proprietari di autoveicoli che ottengano la rinnovazione della licenza per CAMBIAMENTO DI USO O DI DESTINAZIONE DELL'AUTOVEICOLO (p. e. da uso privato ad uso pubblico o viceversa o da trasporto di merci a trasporto di persone o viceversa) è necessario che la rinnovazione della licenza venga denunciata all' Ufficio del P. R. A., mediante la produzione della nota in duplo ed esibendo la nuova licenza di circolazione.

MACCHINE FUORI DI CIRCOLAZIONE. — Si ricorda nuovamente che per tutti gli atoveicoli per qualsiasi ragione presentemente fuori di circolazione, i proprietari devono richiedere la nuova targa ed essere iscritti nel P. R. A. L' iscrizione e la nuova immatricolazione non implicano l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

Le Commissioni interne
dell'Automobile Club di Udine

L'Automobile Club di Udine, l' Ente che è sede provinciale del R. Automobile Club Italiano (R. A. C. I.) continua a svolgere la sua proficua attività nei vari campi dell' automobilismo in generale non solo ma anche nell' interesse dei suoi associati. E tale interessamento avrà sempre maggior sviluppo qualora gli automobilisti si convincano dell'utilità e dell'opportunità di farsi soci dell'Automobile Club. Ciò diciamo perchè taluni ritengono di essere divenuti automaticamente soci dell'A. C. per il fatto di essersi iscritti, come la legge impone, al Registro Automobilistico.

Frattanto, l'Automobile Club, per meglio disciplinare le sue molteplici attività, ha proceduto alla nomina nel proprio seno di varie commissioni interne. Eccone l'elenco:

Commissione Strade — Ing. Carlo Minazio, ing. Fabio Someda, ing. Sergio Petz.

Commissione di propaganda per la disciplina stradale — cav. dott. Giacomo Luchini, ing. Carlo Minazio, avvocato Feliciano Nimis.

Commissione sportiva — dott. Timo Danieli, co. cav. dott. Arturo Cattaneo.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del carissimo amico capitano Aldo Bacchiocchi: dr. Adolfo Giaccone L. 100.

In morte del rag. Mario Castagnoli: Luigia e Giovanni Ferrassutti L. 10.

In morte del rag. Lorenzo Laurenti: Ferrassutti Giovanni L. 10.

Un ciclista investito da una automobile
guidata da un udinese

Il nostro corrispondente di Gorizia ci scriveva in data di ieri, 9:

Sulla strada della Mainizza oggi verso le 15 è accaduto un pauroso investimento automobilistico in cui poco mancò non rimanesse vittima Giovanni Landri di anni 53, da Cormòns.

Il Landri che percorreva la strada con la propria bicicletta, si venne a trovare fra il canale e un carro di fieno. Di dietro, c'era un'automobile guidata dal signor Domenico Casarin, viaggiatore residente a Udine. Egli, quando scorse il ciclista sbucare da un fianco del carro di fieno, suonò reiteratamente con la tromba per avvertire il ciclista di mettersi a sinistra, ma questi andò a finire contro un fanale della macchina. Successivamente fu travolto e nella paurosa caduta ebbe a riportare una grave ferita al capo, una contusione alla regione tibiale destra e la probabile frattura del bacino.

Il Casarini, senza por tempo in mezzo, visto che il caso era gravissimo, si affrettò a telefonare alla Croce Verde che giunse sollecitamente sul posto trasportando il ferito all'Ospedale Comunale.

I Casarini poi, si dirigeva alla Questura di Gorizia, spontaneamente per esporre il fatto.

Nel mondo degli affari
Una giusta riparazione

La Ditta Arti Grafiche « La Minerva », con sede a Milano, in via Vittor Pisani N. 2, di cui era proprietaria la signora Elsa Giannini, improvvisatasi commerciante in occasione del suo matrimonio, si trovò costretta nel maggio u. s. a presentare il bilancio in Tribunale per sentirsi dichiarare il proprio fallimento: Passivo L. 197.000; Attivo poche migliaia di lire. Ma la colpa del dissesto, come spesso avviene in queste delicate procedure, fu rovesciata sul marito a cui si fece carico di avere sottratto, nascondendola in una cantina ed in un garage, della merce di spettanza della massa creditoria. La denuncia di sottrazione di merce venne da un operaio della Ditta, contro il marito della Giannini, che per mandato di cattura fu immediatamente arrestato.

Il Tribunale condannò la Giannini a mesi sei di detenzione per bancarotta semplice e il marito di lei, Madrassi Gian Pietro, essendosi a di lui carico ritenuta provata la sottrazione di merce, ad anni tre e mesi sei di reclusione per bancarotta fraudolenta.

In sede d'appello l'avv. Nello Venanzi, nuovo difensore del Madrassi, potè provare alla Corte, che il Tribunale, fu tratto in errore nel valutare le risultanze di causa affermate da chi aveva mostrato di non essere giudicato anche alla stregua di quanto, sulla sua moralità o laboriosità, avevano deposto gli stessi creditori danneggiati; e l' Eccellentissima Corte, tenuto conto anche dell' onorevole passato di combattente dell' imputato, in pieno accoglimento delle tesi difensive dell'avv. Venanzi, assolse Madrassi Gian Pietro del reato di bancarotta fraudolenta, ordinandone l' immediata scarcerazione.

Per la famiglia povera di Vicolo Sellai

In morte di Burra Luigi hanno offerto L. 5 ciascuno: Ezio Carusi — Giuseppe Contardo — Attilio Barburini — Leone Novello — Pietro Pozzo — Luigi Mauro — Attilio Valerio — Giulio Tracanelli — Giacomo De Campo — Celso Cremese — Germano Armellini — L. Pantanali — Giuseppe Brunelleschi — Arturo Perroni — Galliano Riga — Orazio D'Arcano — Giuseppe Barbetti — Gio. Batta Morelli.

Una ogni tanto...

Il vigile urbano Guerrino Milocco ha tratto in arresto certo Gelindo Fornasiero di Luigi, d'anni 24, di S. Giorgio della Richinvelda, perchè trovato in possesso di una bicicletta da donna che egli cercava di vendere in piazza Umberto Primo, a certo Andrea Colussi per 120 lire; offerta subito rifiutata dal Colussi.

Risultò che la bicicletta fu dal Fornasiero rubata a Spilimbergo a tale Luigi Zotti.

Università popolare

" I motivi per cui... "

Domani sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l' illustre professore Dino Provenzal, ben noto in tutta Italia quale valente scrittore, terrà una conferenza straordinaria parlando sul tema: « I motivi per cui.. »

Siamo certi che questa notizia a tutti farà certo molto piacere e l'originalità del tema, trattato con quella chiarezza e briosità che tanto distingue Dino Provenzal, farà accorrere numeroso il pubblico udinese ad ascoltarlo.

Per assistere a questa serata, i biglietti d' ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell' Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

" I Langobardi "

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio cav. A. Rieppi, direttore didattico di Cividale, terrà una conferenza sul tema « I Langobardi ».

L' ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Società Filologica Friulana

Ecco gli ultimi sottoscrittori per inscrivere fra isoci in memoria il nome del compianto Michele Emanuel Leicht: Vittorio Vittorello — prof. dott. Dolfo Zorzut — dott. Giuseppe Lovisoni — maestro Antonio Faleschini.

Per la iscrizione dell'avv. cav. Luigi Ballico hanno sottoscritto i signori: Giuseppe Vatri — avv. Emilio Nardini — comm. Emilio Girardini — Famiglia G. B. Ballico — Maria Gentilini.

Per l'apertura di via Nervesa

Con Decreto Prefettizio del 3 febbraio il Commissario prefettizio di Udine, è stato autorizzato a procedere all'acquisto mediante permuta, del terreno, ritenuto necessario per l'apertura di via Nervesa sul Viale Venezia, terreno di proprietà della ditta Garbini Italia di Antonio in Romano; ciò contro la cessione da parte del Comune di Udine di un appezzamento di terreno aratorio di terza classe della superficie di are 19.00, rendita L. 30.40 di Udine esterno.

Acquisti autorizzati dall' Autorità prefettizia

Con decreti prefettizi:

Il Comune di Gonars è stato autorizzato all'acquisto degli immobili indicati in mappa del Comune censuario ed amministrativo di Gonars ai numeri 1956 d. 1956 f. 1906 c, 1997 c, per il prezzo di L. 40.000 da adibirsi ad uso abitazione del Segretario comunale.

— La Congregazione di Carità di Pontebba, è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta in favore della Pia Istituzione dalla signora Buzzi Elisabetta fu Giacomo e consistente beni immobiliari siti e distinti nel Comune amministrativo e censuario di Pontebba.

— Il Vice Podestà di Sequals è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in favore di quel Comune dal cav. Pietro Pellarin, attuale Podestà e consistente in un fabbricato con annessi mobili, arredamento e materiale scolastico, con i beni donati siano destinati in perpetuo ad uso Asilo Infantile con la denominazione di « Asilo Infantile Alice Pellarin ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Baccalà o rodoletti con polenta - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Cotolette alla milanese o uova - Contorno.

Importante ordinanza municipale

sulla macellazione e conservazione delle carni destinate alla macellazione

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, comm. Bianco, ha emanato la seguente ordinanza:

« Considerate le necessità e l'urgenza, in attesa di provvedere alle necessarie modificazioni dei Regolamenti comunali in vigore, di dettare, mediante ordinanza, norme dirette a disciplinare la macellazione e la conservazione delle carni destinate in questo Comune alla pubblica alimentazione, ordina:

Art. 1. — La macellazione degli animali bovini, suini, ovini, caprini ed equini destinati alla alimentazione deve, nel Comune di Udine, essere eseguita esclusivamente nel pubblico Macello comunale.

Solo in casi eccezionali e per fondati motivi, l'Autorità comunale, previa approvazione prefettizia, potrà consentire macellazioni per uso privato e per uso industriale anche fuori del pubblico Macello.

Art. 2. — Non possono nel Comune di Udine essere aperti spacci per la vendita di carne fresca, congelata o comunque preparata per l'alimentazione senza consenso dell'Autorità comunale.

Art. 3. — Tutti gli spacci di carne destinati ad uso alimentare debbono avere il pavimento e le pareti fino alla altezza di due metri, almeno, impermeabili e facilmente lavabili, i banchi di marmo o di altro materiale ritenuto igienicamente idoneo, ed essere possibilmente dotati di cella o di locale refrigerante corrispondente a tutte le esigenze dell'igiene per il deposito e la conservazione delle carni.

Spetta all'Autorità sanitaria Comunale di accertare e di giudiacre se i locali e gli impianti su indicati rispondano a tutte le esigenze dell'igiene, e di ordinarne, in caso contrario, la chiusura.

Art. 4. — Tutte le carni fresche degli animali di cui all'art. 1 macellati nel Comune di Udine, nonchè quelle macellate altrove ed importate nel Comune, salvo quelle classificate di bassa macellazione, non possono essere messe in vendita al pubblico se non sia trascorso un periodo di 24 ore al momento della macellazione.

In casi particolari e per giustificate ragioni il Veterinario può consentire riduzione al periodo predetto.

Art. 5. — Per la perfetta ed igienica conservazione, a conveniente temperatura, e per la difesa contro eventuali agenti esterni di infezione, le carni macellate nel pubblico Macello e quelle macellate altrove ed importate nel Comune, durante il periodo di cui all'articolo precedente, debbono essere depositate in apposite anticelle costruite in modo da consentire il diretto passaggio delle carni dal Macello alle anticelle stesse e da queste alle celle frigorifere.

Art. 6. — Le carni macellate fuori del pubblico Macello, nei casi previsti dal secondo comma dell'art. 1, non appena macellate e durante il periodo di cui all'art. 4, debbono essere depositate in locali chiusi che ne garantiscano la perfetta ed igienica conservazione.

L'impianto, l'arredamento, la manutenzione ed il funzionamento di detti locali sono soggetti alla approvazione ed al controllo della competente Autorità sanitaria.

Art. 7. — La introduzione nel Comune della carne fresca macellata altrove, destinata agli spacci pubblici ed a stabilimenti industriali, è consentita soltanto alle seguenti condizioni:

a) che sia stata macellata in pubblici macelli aventi tutti i requisiti dell'art. 4 del R. Decreto 21 luglio 1927 n. 1586;

b) che sia in pezzi non inferiori ad un quarto;

c) che sia marcata con bollo del Comune di origine;

d) che sia accompagnata da un certificato rilasciato dal Podestà del Comune di origine secondo il modulo numero 1 annesso al R. Decreto 21 luglio 1927 n. 1586;

e) che sia scortata da una dichiarazione del Veterinario municipale del Comune di origine attestante che la carne, portanto il bollo impresso o descritto nel certificato di cui alla precedente lettera d), appartiene ad animale perfettamente sano e che la macellazione e la eventuale successiva conservazione sono avvenute regolarmente sotto la osservanza di tutte le norme degli articoli precedenti, indicando il giorno e l'ora dell'avvenuta macellazione;

f) che il trasporto dal Comune di origine sia stato effettuato in carri chiusi aventi i requisiti prescritti dall'articolo 39 del succitato R. Decreto 21 luglio 1927 n. 1586;

g) che sia sottoposta a nuova visita da parte del Direttore del civico Macello di Udine. Il Direttore stesso quando gli risulti che le carni introdotte non provengono da macelli di cui alla lettera a) o non sono state macellate, conservate e trasportate con l'osservanza delle norme suindicate, ne ordinerà il respingimento fuori Comune.

Art. 8. — La sosta delle carni nell'anticella del Frigorifero del Friuli, per il periodo massimo di 24 ore, è gratuita per gli affittuari delle celle frigorifere. I non affittuari sono tenuti al pagamento delle seguenti tasse all'Amministrazione del Frigorifero:

per ogni capo bovino ed equino lire 15 per giacenza sino a 24 ore e lire 20 per giacenza oltre 24 ore;

per ogni capo di vitello o di maiale L. 8.50 per giacenza sino a 24 ore e L. 12 per giacenza oltre 24 ore;

per ogni capo di agnello o capretto L. 3 per giacenza sino alle ore 24 e L. 4.50 per giacenza oltre 24 ore;

per le soste oltre le 24 ore anche gli affittuari delle celle sono obbligati al pagamento delle tasse suddette, cominciando dalla minima stabilita come per i non affittuari.

Art. 9. — La presente ordinanza entra in vigore col giorno 16 febbraio corrente.

I contravventori, salva la conciliazione in via amministrativa, saranno denunciati alla Autorità giudiziaria per le sanzioni di legge ».

Il provvedimento del signor Commissario Prefettizio del Comune di Udine, diretto a disciplinare con chiare e sicure norme il servizio della macellazione e conservazione delle carni destinate all'alimentazione, a garanzia della igiene e della sanità pubblica, non può che avere l'approvazione incondizionata della cittadinanza.

Era più che giusto che al Comune di Udine, capoluogo di Provincia, dotato di un macello dei più perfetti e più rispondenti alle prescrizioni di legge e della moderna tecnica, fosse riservata la facoltà di determinare le norme da osservarsi anche per la introduzione nel territorio comunale delle carni macellate altrove, poichè altrimenti verrebbe frustrata ogni garanzia prescritta dalla legge per i macellai dei Comuni capoluogo.

Difatti le disposizioni stabilite dal signor Commissario Prefettizio garantiscono appieno, dal punto di vista igienico, anche le carni che vengono introdotte nel Comune dopo di essere state macellate nei pubblici mattatoi aventi tutti i requisiti di cui all'articolo quattro del R. D. ventun luglio millenovecentoventisse numero millecinquecentoottantasei.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Un letto di rose" di G. Adami

ovverosia lo sfogo del cronista

Tanto mi son piaciute le precedenti produzioni fatteci conoscere dalla Compagnia De Crostofori-Leonelli, quanto mi sembra meschino il «Letto di rose» di Giuseppe Adami. Parlarne non saprei che per dirne più male che bene. Quindi (visto che la commedia non è una novità assoluta) non ne tento una critica o nemmeno un semplice sunto.

Il lavoro però ha offerto ancora una volta occasione ai bravi artisti di farci passare ore deliziose. Ripeterò una cosa già detta in queste cronache: certi lavori teatrali sembra che valgano appena come ben congegnati pretesti per l'arte finissima degl' interpreti di razza. Iersera infatti la signorina Adriana De Cristoforis ha superato se stessa, dandoci un'interpretazione così varia nel gioco di scena, così ricca nei toni e nelle sfumature della carezzevole voce, da rimanerne incantati. Con lei divisero il successo della serata i compagni tutti, sui quali emersero, come al solito, Nardo Leonelli ed Enzo Gainotti.

Se si toglie però la sera del «Mozart», questa Compagnia non ha ottenuto il favore di pubblico che si meritava. Gli spettacoli che essi ci allestì erano tutti impeccabili per la messinscena e per l'equilibrio e potevano costituire, coll'ausilio delle facili musiche e delle danze, un genere di divertimento più apprezzato di quanto in verità sia avvenuto. Forse lo stile aristocratico delle produzioni e le raffinatezze stilistiche dell'allestimento hanno allontanato gli spettatori del loggione; ma come si spiega che le medesime qualità non abbiano fatto affollare in tutt'e quattro le sere loggetta e platea? Misteri che io, novellino implume (ahi quanto implume!), non sono ancor riuscito a penetrare. Da quel che capisco, è poco sentita la gioia tutta intima d'una dizione perfetta e dell'affiatamento completo d'una compagnia; pare che il nostro pubblico abbia il palato guasto dalle droghe cinematografiche. Oh se invece di riflettere abbondantemente la luce colla rotondità del cranio, io fossi anche un luminare così fortunato e geniale da scoprire lo specifico contro la grave malattia!

Ma siccome non ne farò nulla per ora, è meglio che mi affretti ai saluti, ai ringraziamenti ed agli auguri rivolti con spontanea ammirazione alla Compagnia di Adriana De Cristoforis e di Nardo Leonelli. In nome dell'arte che amiamo tanto, arrivederci presto!

GALESO.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'efferato uxoricidio di Sacile

Presidente: cav. uff. Tomainoli — P. M.: cav. avv. Capecelatro — canc. A. Volpe.

Ieri ebbe fine la causa per uxoricidio in confronto di Serafino De Rovere fu Eugenio di anni 53, detenuto, imputato di aver causato la morte della di lui moglie Barbara Farina, levatrice comunale, avvenuta la notte del 1.o agosto 1927 nell'Ospedale di Sacile in seguito a sevizie riportate il venerdì precedente 29 luglio.

Nella mattina parlò il P. M. il quale con validissimi argomenti non solo giuridici, ma anche basati sul buon senso, volle provare la piena responsabilità di Serafino De Rovere e confutò con serie ragioni quanto avrebbe sostenuto la difesa.

Nell'udienza pomeridiana tennero le loro arringhe i due difensori avv. Molè e avv. Sarforetti.

Entrambi ammisero la colpevolezza dell'accusato, ma valendosi specialmente di alcune deposizioni testimoniali e di circostanze di fatto, procurarono con molta facondia, di diminuirne la responsabilità.

LA SENTENZA

Il verdetto dei Giurati riconosce la responsabilità dell'accusato, ma ammette tutte le richieste della difesa: esclusione del fine di uccidere, lieve provocazione, semi - infermità di mente, ubbriachezza, attenuanti generiche.

Il P. M. chiede cinque anni e 10 mesi di reclusione.

L'ecc.mo Presidente condanna Serafino De Rovere alla reclusione per cinque anni, sei mesi e venti giorni, due anni di sorveglianza speciale dopo espiata la pena, interdizione perpetua dei pubblici uffici, spese processuali, danni da liquidarsi in separata sede, ecc.

Cronaca del Carnevale

45.o Veglionissimo Studenti

Fervore di preparativi

Abbiamo per curiosità fatto ieri una breve visita alla fantasiosa fucina studentesca sita in una stanza dell' Opera Nazionale Balilla, in via della Prefettura, dove fervono i lavori per l'addobbo del Veglionissimo Studenti. Siamo rimasti lietamente sorpresi al vedere con quanto entusiasmo e buona volontà gl' improvvisati operai, d'ambo i sessi, sappiano maneggiare con abbastanza sicurezza, scalpelli, tenaglie, forbici e gli altri strumenti con i quali creano i graziosi ed artistici oggetti che serviranno a trasformare il nostro «Puccini» in una fantastica e suggestiva notte d'oriente secondo la geniale idea del co. prof. Franco Caratti.

La co. Elisa de Puppi, sempre prima nel prestare la sua opera e ad offrire il suo alto apoggio ad ogni benefica iniziativa, dirige, assecondata dalla signorina prof. Bianchi, gli improvvisati artefici. Gentili dame e signorine dell'aristocrazia udinese, insieme con volonterosi studenti, l' assecondano nella benefica opera.

Siamo sicuri che la riuscita del 45.o Veglionissimo Studenti sarà quanto mai brillante e ciò varrà a compensare l'opera disinteressata svolta dal Comitato organizzatore, ed in ispecie del Presidente dell' O. N. B. co. Raimondo de Puppi che in tutti i modi si prodiga perchè il Veglione non riesca inferiore alla generale aspettativa.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta dell' 8 febbraio)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica 5 febbraio:

Girone A: Gemonese-Serenissima 1-1

Girone B: Edera-Aiello 1-0 — S. Osvaldo-Audace 2-0 (forfait)

Girone C: Littorio-Spilimberghese 2-0 (forfait) — S. Maria-Planis 2-0 (forf.).

Partita Pro Tarcento-Rapid A: Si rimanda ogni decisione in attesa del supplemento di rapporto richiesto all'arbitro.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di campionato:

Girone A: Serenissima-Pro Tarcento (campo Edera) — Norge-Rapid A

Girone C: S. Maria-Littorio (ore 13).

Il Segretario: G. GRINOVERO

CAMPIONATO DI I.a DIVISIONE

UDINESE - VENEZIA a Udine

Andata: Venezia 1 — Udine 0

(G. M.). — Vivissima è l'attesa nel mondo calcistico udinese per il grande match in programma per domenica sul campo Moretti.

Una fra le migliori squadre del girone A scenderà nella capitale del Friuli per dar battaglia all' undici bianco-nero cittadino e per risolvere una questione di superiorità.

E' quindi perfettamente giustificato il vivo interesse che precede questo incontro fra il massiccio squadrone nero-verde veneziano ed il team udinese. Saranno in campo due squadre che nel momento attuale sono in buona forma e pressochè si equivalgono. Per questo, e per la rivalità che esiste fra le due anziane antagoniste si può ritenere che il match di domenica riuscirà oltremodo interessante tanto dal lato combattivo, come anche in linea tecnica, poichè ai due «undici» non inducano buoni numeri per svolgere il bel gioco.

Il match disputato il mese scorso, aveva attratto l'attenzione degli sportivi ma dato il carattere amichevole, non fu troppo combattuto. Egualmente si potè scorgere qualche bel tema di gioco da parte dell' Udinese nel primo tempo, ed un brillante finale di gara del Venezia. Domenica vi è in pallio la posta, poichè la partita è valevole agli effetti di campionato, ed i fieri rivali, combatteranno col massimo impegno.

Le squadre si annunciano al completo ed il pubblico che si riverserà al campo Moretti ad assistere alla più bella partita di campionato si prevede numerosissimo.

Quinto Campionato Regionale di sci per la Venezia Giulia

Alto Patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte. — Una magnifica medaglia d'oro di Sua Maestà il Re.

E' definitivamente stabilito che il Quinto Campionato Regionale di Sci debba avere luogo il 26 febbraio corrente in Tarvisio. E' la gara più importante di tutta la Venezia Giulia, nella quale cioè sono interessate ben cinque Provincie: Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Udine).

Il lavoro di organizzazione ferve perchè si vuole che la disputa abbia a superare l'esito dello scorso anno.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha concesso che la gara si svolga sotto il Suo Alto Patronato e Sua Maestà il Re ha già inviata una magnifica medaglia d'oro.

E' un impegno d'onore e ad un tempo di gratitudine per gli sciatori della Venezia Giulia ed in ispecie per i Friulani, il far sì che il Quinto Campionato riesca degno degli Alti Consensi.

I doni da mettere in pallio fra i concorrenti affluiscono già numerosi alla sede della «Sciatori Friulani» (via dei Teatri n. 14). Coloro che intendessero comunque di concorrere alla buona riuscita della grande manifestazione sciatoria sono pregati di farlo subito, inviando medaglie, oggetti di valore ecc. in tempo perchè le assegnazioni non debbano essere rimesse alla vigilia della gara.

Stato Civile

dell' 8 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Emaldi Oresto ferroviere con Del Frate Rosa casalinga.

Matrimoni

Del Gobbo Angelo agricoltore con Rojatti Regina casalinga.

Morti

Cantarutti Caterina vedova Malisan fu Giuseppe di anni 78 domestica — Laurenti Lorenzo fu Mario di anni 54 cassiere di banca — Joan Maria in Del Sant di Gabriele di anni 49 operaia. — Totale morti n. 3.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di De Lenardo Simeone fu Giuseppe, negoziante di Resia. Fu nominato Giudice del fallimento, l'avv. Poiani dott. Adelchi, e curatore provvisorio il dott. Luigi Nais di Gemona.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Lino Zanelli e suoi componenti Maria Taurutto, Giovanni, Pietro, Ernesto Zanelli di Latisana. Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemarca, e curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 marzo, la chiusura dei conti al 22 stesso. Il bilancio presentato dalla ditta reca i seguenti estremi: attivo L. 190903.95 passivo L. 219621.80.

— Ditta Armando Silvestrini di Udine, esercente commercio di vini. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Fabiano. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 20 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 marzo e la chiusura del processo di verifica al 26 stesso.

— Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo veniva fissato il dì 1.o maggio 1927 quale data di cessazione dei pagamenti del fallito Canciani Pietro, negoziante di Artegna.

— Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Raffaelli Epifanio di Piovega (Gemona) il curatore provvisorio signor Fedrigo-Perissutti dott. Federico di Gemona.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 136 a 140 — Granoturco giallo da L. 90 a 87 — Granoturco bianco da L. 83 a 86 — Cinquantino da L. 86 a 87 — Sorgorosso da L. 44 a L. 50 — Segala da L. 95 a 110 — Avena da L. 121 a 107.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 180 a 250 — Spinace da L. 120 a 160 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 80 a L. 230 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 150 a 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 27 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 2' — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Erba Spagna da L. 28 a 37 — Paglia da L. 15 a 17 — Strame da L. 10 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 7.75 — Polli da L. 7.25 a 7.50 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 9 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	765.41	764.35	764.35
Pression al mare	777.12	775.65	75.96
Temperatura	-0.3	8.5	3.6
Umidità (0-100)	79	50	73
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2

Temperatura minima: — 1,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — L'anticiclone dell' Europa centrale si mantiene stabile interessando tutto il bacino meridionale. L' Europa settentrionale è in regime ciclonico con centro sul Mare del Nord.

Probabilità: La stabilità delle pressioni fa prevedere il tempo ancora abbastanza bello sull' Italia settentrionale e media per le prossime 24 ore. Predomineranno ancora moderati i venti intorno nord con tendenza a ruotare a levante sul Tirreno. Annuvolamenti ad intervalli sulle isole, sul basso bacino tirrenico e sulle Puglie; nebbia al mattino sulla Valle Padana e sull'Alto Appennino; nelle rimanenti regioni d' Italia cielo sereno. Temperatura in leggero aumento; mare alquanto agitato intorno alle isole nel basso Tirreno e nel Jonio, mosso altrove.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8	TRIESTE 9	MILANO 8	MILANO 9
Rend. 3.50 %	74.25	74.25	74.40	74.40
Consol. 5 %	84.50	84.40	84.40	84.45
Prest. Littor.	84.25	84.25	84.30	84.30
Obbl. Venez.	74.35	74.35	—.—	—.—
Francia	74.25	74.25	74.27	74.22
Svizzera	363.75	363.75	363.47	363.35
Londra	92.10	92.07	92.07	92.05
New York	18.87	18.87	18.94	18.89
Berlino	457.—	451.—	458.—	450.—
Vienna	266.50	266.50	266.75	266.50
Romania	11.60	11.60	11.60	11.65
Belgio	263.—	263.—	268.50	263.—
Spagna	321.—	321.—	321.—	321.—
Praga	56.05	56.05	56.12	56.—
Ungheria	330.50	330.50	331.—	330.50
Albania	363.75	363.75	364.—	364.—
Jugoslavia	33.27	33.27	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.53 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buja: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza, ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.23 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.25 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo - Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.35 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile